

# Auto elettriche: scetticismo addio!

I tempi degli esperimenti sono finiti: i maggiori produttori di automobili ora mettono sul mercato vetture elettriche. Un opuscolo mostra che si fa veramente sul serio.

»È troppo cara, ha una scarsa autonomia, le batterie non sono affidabili, i tempi di ricarica sono lunghi e i posti di ricarica pubblici insufficienti. Non è abbastanza sicura, troppo silenziosa, non abbastanza ecologica, necessita di troppa energia elettrica e le materie prime sono troppo scarse»: ecco solo alcuni dei pregiudizi nei confronti dell'auto elettrica, che quest'anno viene lanciata anche dai grandi produttori di auto, come più volte ha riferito «Touring».

**Contro le mezze verità** | Con l'opuscolo «Mythbuster Elektroauto – die zehn bekanntesten Halbwahrheiten zur Elektromobilität auf den Kopf gestellt», il Forum svizzero della mobilità elettrica mira a contribuire a diffondere una conoscenza più approfondita della mobilità elettrica. A proposito del mito «non è abbastanza sicura», nell'opuscolo si scrive: «Nel caso di un incidente, l'auto elettrica è altrettanto sicura quanto un veicolo di simile dimensione ma con un motore a trazione tradizionale».

L'opuscolo dimostra ai potenziali acquirenti che già oggi si può scegliere un'auto elettrica sulla quale si può fare affidamento. Nel documento si affronta anche il tema delicato dei prezzi di acquisto: nei prossimi tempi, i prezzi delle auto elettriche caleran-

no, nonostante che in Svizzera – contrariamente ad altri Paesi – non vengono tenuti bassi dallo Stato. Allo stesso modo si tratta la questione dei costi di manutenzione.

**Test pratico** | Il fatto che le auto elettriche si adattano all'uso quotidiano e che i produttori non giocano con carte false, lo dimostra un test di autonomia dell'associazione e-mobile: tre su nove veicoli «plug-in» hanno superato addirittura le indicazioni del fabbricante, mentre sei si sono posizionate al di sotto. La divergenza rispetto alle indicazioni del produttore non sono andate oltre il 20%. Per l'associazione del settore, ciò è una prova che «le indicazioni del produttore, in condizioni favorevoli, sono assolutamente realistiche». Ulteriori dati rilevanti: «Condizioni poco favorevoli come l'attivazione dell'impianto di aerazione e di riscaldamento, uno stile di guida aggressivo, un traffico stop-and-go, possono influenzare in modo determinante lo stile di guida». < tg/hwm

#### Info Touring

L'opuscolo in francese o in tedesco è gratuito (inviare e-mail a: [info@forum-elektromobilitaet.ch](mailto:info@forum-elektromobilitaet.ch)). È disponibile pure su [www.forum-elektromobilitaet.ch](http://www.forum-elektromobilitaet.ch) o [www.mobilityacademy.ch](http://www.mobilityacademy.ch). Associazione del settore: [www.e-mobile.ch](http://www.e-mobile.ch).



il consulente  
Urs-Peter Inderbitzin

## Niente sorpassi a destra sui raccordi autostradali

Quando due autostrade a due corsie si congiungono, all'altezza di un raccordo autostradale, gli automobilisti devono osservare particolare attenzione. L'entrata non risulta sempre facile, soprattutto quando pochi metri dopo si trova un'ulteriore uscita autostradale. Per gli automobilisti che viaggiano sull'autostrada che si inserisce da destra nell'altra, si pone il problema a sapere se e fino a dove sia possibile sfrecciare a fianco degli autoveicoli che si trovano sull'altro asse autostradale. La tentazione di sorpassare a destra ancora qualche veicolo più lento che proviene da sinistra è grande.

A questo proposito il Tribunale federale ha emanato recentemente un'importante sentenza (6B\_211/2011). Un automobilista viaggiava sull'A3 verso Coira in provenienza dalla galleria dell'Uetliberg. In quel punto, l'A3 si unisce con l'autostrada a due corsie da Zurigo-Brunau. Prima della galleria dell'Entlisberg, poco dopo la fine della linea di sicurezza, il conducente ha superato sulla destra un'auto della polizia proveniente da Zurigo-Brunau, per poi spostarsi sulla sinistra - proprio davanti all'auto della polizia - sulla corsia centrale.

Il Tribunale federale ha classificato questo comportamento alla guida come un sorpasso da destra vietato e ha confermato la pena pecuniaria di 5000 franchi e la multa di 1000. L'interessato aveva invano argomentato di fronte alla suprema corte losannese, che all'altezza di un raccordo autostradale in fatto di sorpasso da destra vige una situazione di eccezione. A suo parere, il flusso del traffico obbligherebbe un veicolo veloce che proviene da destra a superare quello più lento che si trova alla sua sinistra, al fine di potersi inserire ordinatamente sul nuovo tratto autostradale. La ricetta del Tribunale federale prevede invece che si debba rallentare la propria corsa ed inserirsi in questo modo nel flusso del traffico.

L'autore è giornalista giudiziario accreditato presso il Tribunale federale.



Un breve test pratico mostra che le auto elettriche funzionano come promesso.